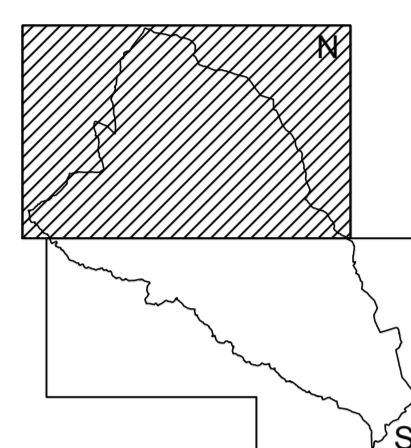


INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE DI SUPPORTO AL PIANO STRUTTURALE

L.R. 17 aprile 1984, n° 21
Del. C.R. 12 febbraio 1985, n° 94
L.R. 18 gennaio 1985, n° 304
Del. C.R. 11 marzo 1986, n° 304
Del. C.R. 25 gennaio 2000, n° 12
Del. G.R. 7 agosto 2000, n° 986

RISCHIO IDRAULICO

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA



Scala 1:10.000

Professionista incaricato:
Eros Aiello

Marzo 2003



VIA ANDREA DEL CASTAGNO, 8 - 50132 FIRENZE
Tel. e Fax 055 571393-575954
C.F. e P. IVA 02287880484

Legenda

- 1**

PERICOLOSITA' IRRELEVANTE

Aree montane o collinari prossime ai corsi d'acqua e poste all'esterno dell'ambito definito "A1" all'art. 75 della Del. C.R. n. 12/2000, per le quali per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
 * non vi sono notizie storiche di precedenti inondazioni;
 * sono in situazione sfavorevole di alto morfologico di norma poste a quota altimetrica superiore a 2 m rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.
- 2**

PERICOLOSITA' BASSA

Aree di fondovalle e comunque poste all'esterno dell'ambito definito "A1" all'art. 75 della C.R. n. 12/2000, per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
 * non vi sono notizie storiche di precedenti inondazioni;
 * non si riscontrano condizioni sfavorevoli al rischio;
 * sono in situazione sfavorevole di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, ossia posta a quote altimetriche superiori a 2 m rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza dell'argine, rispetto al ciglio di sponda.
- 3**

PERICOLOSITA' MEDIA

Aree per le quali ricorra almeno una delle seguenti condizioni:
 * vi sono notizie storiche di inondazioni;
 * sono in situazione sfavorevole dal punto di vista morfologico, ossia poste a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2 m sopra al piede esterno dell'argine o, in mancanza dell'argine, sopra al ciglio di sponda.

Aree di fondovalle soggette ad un solo significativo episodio di esondazione (significativo maggiore di 30 cm di battente) in cui le cause dell'evento risultino definitivamente risolte indipendentemente dal fatto che risultino in situazione sfavorevole o favorevole dal punto di vista morfologico.

Aree collinari e/o montane nella zona di invaso di laghi e invasi in cui il rischio idraulico dipende dalla tenuta del paramento di valle e dal suo stato di manutenzione.
- 4**

PERICOLOSITA' ELEVATA

Aree ricadenti nelle zone R.I.4 (area a rischio idraulico molto elevato) nella "Perimetrazione delle aree con pericolosità e rischio idraulico" dell'Autorità di Bacino del fiume Arno (Del. C.I. n. 130/99 in attuazione al D.L. n. 180/98 "Decreto Sarno") e seguenti integrazioni e conversioni in Legge n. 267/98 e Legge 226/99.
- 4**

PERICOLOSITA' ELEVATA

Aree ricadenti nelle zone P.I.4 (area a pericolosità idraulica molto elevata) nella "Perimetrazione delle aree con pericolosità e rischio idraulico" dell'Autorità di Bacino del fiume Arno (Del. C.I. n. 130/99 in attuazione al D.L. n. 180/98 "Decreto Sarno") e seguenti integrazioni e conversioni in Legge n. 267/98 e Legge 226/99.
- 4**

PERICOLOSITA' ELEVATA

Aree di fondovalle non protette da opere idrauliche per le quali ricorrono entrambe le seguenti condizioni:
 * vi sono notizie storiche di inondazioni;
 * sono morfologicamente in situazione sfavorevole, di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a 2 m sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda.

Aree ricadenti in ambito "A1" come definito all'art. 75 della Del. C.R. n. 12/2000.

Aree collinari e montane con presenza di corpi d'acqua (laghi e/o invasi).

